

L'avvocato che usa l'IA deve informare in modo chiaro i clienti

Gli **avvocati** devono informare in modo chiaro i loro clienti che usano l'intelligenza artificiale e dell'impatto che essa può avere sul servizio fornito: lo prevede la prima Carta dei principi per un uso consapevole di tali strumenti in ambito **forense**, varata dall'Ordine degli **avvocati di Milano**. È fondamentale che il legale sia in grado di spiegare all'assistito come l'IA ha influenzato l'elaborazione di documenti, l'analisi di prove o altre attività. E ciò soprattutto quando sono in gioco la libertà personale o la determinazione di sanzioni legali.

Valutazione critica. La decisione umana, comunque, resta centrale. Il professionista è tenuto a valutare in modo critico i risultati prodotti dalle tecnologie, assicurandosi che il processo di elaborazione non sia condizionato in modo negativo dagli algoritmi. È necessario considerare potenziali vulnerabilità, come la non accuratezza dei dati impiegati, la presenza di "bias" che potrebbero portare a risultati discriminatori o l'eventuale compromissione della riservatezza delle informazioni.

Privacy e sicurezza. Vanno rispettati i principi fondamentali in tema di privacy, come la minimizzazione dei dati, la trasparenza e

la limitazione delle finalità. Quando è previsto dalla normativa, all'**avvocato** competono valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (Dpia) per identificare e mitigare i rischi sui diritti dei soggetti interessati. Servono poi misure di sicurezza informatica come la crittografia delle informazioni sia in transito sia a riposo, per garantire che i dati siano leggibili solo da persone autorizzate: bisogna dotarsi di firewall e sistemi antivirus e pianificare backup periodici dei dati.

Copyright e formazione. C'è poi la questione dei diritti di proprietà intellettuale: non sono utilizzabili opere protette da copyright come input per strumenti di intelligenza artificiale senza una precisa autorizzazione. Prima di utilizzare qualsiasi contenuto protetto, dunque, è necessario ottenere le licenze appropriate o le liberatorie necessarie che consentano l'uso del materiale. Gli **avvocati** e i loro collaboratori partecipano a corsi di aggiornamento in materia per acquisire le conoscenze su rischi e implicazioni legali. Il progetto Horos dell'**Ordine** ambrosiano prevede iniziative di alfabetizzazione per l'**avvocatura**.

Dario Ferrara

— © Riproduzione riservata — ■

